

## Comunicato Stampa per il Seminario di Bergamo del 28 ottobre 2011

Di fronte a una gremita aula magna presso l'IPSC "G. Galli" di Bergamo, si è svolto venerdì 28 ottobre 2011 il seminario "Insegnanti Oggi. TFA e Lauree magistrali per l'insegnamento: fare rete fra scuola e università". L'evento promosso dall'ANFIS (Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisor) e organizzato insieme al Galli si è articolato intorno al focus della qualità dei percorsi di formazione degli insegnanti. Il Consigliere del Ministro Max Bruschi conferma l'avvio dei TFA (Tirocini Formativi Attivi) nel corrente anno scolastico, smentendo le voci che ipotizzavano un rinvio al 2012-2013. Presto uscirà il decreto che determinerà i posti, suddivisi per ateneo e per facoltà, da mettere a bando per l'accesso ai percorsi di formazione. Subito dopo sarà emanato il decreto sulla ridefinizione delle classi di abilitazione secondo le nuove disposizioni. Risulta inoltre già inserita nell'agenda parlamentare, ha affermato Bruschi, la discussione sulle modalità di reclutamento degli insegnanti.

Interessanti scenari sono stati prospettati dai contributi degli altri relatori: il Prof. U. Margiotta (Università Ca' Foscari di Venezia) ha tracciato un profilo dell'insegnante europeo che si inserisce in un quadro di riferimento internazionale prefigurando suggestivi scenari relativi alla mobilità transnazionale del personale docente, già in atto in alcuni paesi. Altre proposte sono emerse durante la discussione: la necessità di promuovere in modo più capillare le reti di scuole (Prof. P. Alessandrini, dirigente dell'I.C. Sabbioneta) come risposta al problema delle limitate risorse disponibili; il superamento dell'aggregazione degli studenti per classi con una ridefinizione di spazi e di occasioni di apprendimento (Prof.ssa G. Nuvoli, Università degli Studi di Milano) similmente a quanto avviene all'università, dove i docenti tengono le loro lezioni di fronte a gruppi eterogenei di interessati uditori. Insomma un sodalizio tra scuola e università che sfrutti l'occasione offerta dalle collaborazioni necessarie per la formazione degli insegnanti e che proietti la scuola verso un futuro di innovazione e ricerca.

A cura di Riccardo Scaglioni